

verso la metà, una specie di spatella composta di bratteole scariose, e poi si termina con 2-3 ramoscelli; tutti i rami sono sottili, subulati, patenti, minutamente fosco-forforacei, lunghi 4-8 cent. La spatula inferiore è brevemente bifida all'apice, molto compressa ed acutamente ancipite; le altre sono compresse, ottusamente 2-carenate, strettamente abbraccianti l'asse dello spadice, all'apice molto brevemente subscariose ed obliquamente troncate, al di fuori sparse di minutissime squamule brune molto rade. Fiori lunghi 6-7 mill., larghi 1 1/2 mill., lanceolato-acuminati, sparsi sui ramoscelli, per lo più solitari, insidenti sopra piccoli tubercoli; bratteole inconspicue. Calice glabro tubuloso, attenuato in basso, troncato e ciliolato nel margine, con 3 denti superficiali. Corolla il doppio più lunga del calice, divisa per i due terzi della sua lunghezza in 3 lobi crasseti, lanceolati, attenuati in apice acuto ed ivi internamente un poco ingrossati. Urceolo staminale intiero sino al punto della partizione della corolla, poi diviso in 6 denti (filamenti) triangolari attenuato-subulati, più lunghi delle antere; queste a loggie lineari parallele. Ovario oblungo, glabro, bruscamente attenuato in stilo filiforme, subulato, più lungo dello ovario. Frutto . . . . .

Osservazioni. — Specie distintissima per varî caratteri; ma sopra tutto per i rami provvisti di brattee o spatelle; per i fiori molto più lunghi che larghi; per l'urceolo staminale terminato da 6 grandi denti triangolari subulati; infine per la forma oblunga dell'ovario.

17. *LICUALA PETIOLULATA* Becc. sp. n. — Subacaulis; frondibus peltato-digitatis; segmentis angustis numerosis (ad 19), segm. mediano longe pedicellato; spadice valde elongato, ramis majoribus in ramulos plurimos (6-12) patentes divisus, furfuraceo-puberulis; spathis laxis cylindraco-subinflatis; floribus ovatis parce puberulis; calyce usque ad medium trilobo; corollae lobis brevibus latissimis, acutis; urceolo staminali truncato, filamentis subulatis brevibus; fructibus subcerasiformibus, pericarpio crasso.

Abita. — A Borneo in Sarawak presso *Kutciñg a Sungei Diñgin* (P. B. n.º 3985); sul *Monte Mattañg* (P. B. n.º 3642); sterile sul *Gunoñg Sedahà* (P. B. n.º 4033). Dai Dajacchi è chiamata « Binneñg. »

Descrizione. — Subacaule? Fronde peltato-digitate. Picciolo lungo più di un metro, triangolare con spigolo inferiore ottuso, di sopra leggermente scavato a doccia per tutta la lunghezza, coi margini molto acuti ed armati di spine rivolte all'ingiù soltanto nel terzo o nella metà inferiore, in basso largo 8-9 mill. ed in alto 5 mill. Segmenti 19 (in 2 fronde esaminate), tutti molto stretti, i più esterni con un sol nervo primario superiore, 40-50 cent. lunghi, 12-15 mill. larghi; i venienti, con 2-3 nervi primari superiori, 2-3 1/2 cent. larghi, obliqui all'apice, con dente del lato interno lineare-caudato; quelli più prossimi al centro (pure con 2-3 nervi primari superiori) troncati all'apice, con lobi superficiali e denti cortissimi ottusi; il mediano largo 4-6 cent., lungo 60-65 cent., cuneiforme, troncato all'apice, con 5-7 nervi primari superiori, attenuato in basso e sorretto nel mezzo della fronda da un peduncolo sottile, acutamente triangolare, piano di sotto, lungo 15-17 cent. (compreso nella misura generale), grosso

2 mill.; tutti gli altri segmenti sono nel modo ordinario delle altre specie. Spadice allungato (in un esemplare — P. B. n.° 3985 — 90 cent. lungo; in altro — P. B. n.° 3642 — 1 m. 60), dritto, schiacciato in basso, subterete, angoloso verso l'alto, portante circa 6 palchi di rami decrescenti verso l'apice; coperto da tenue indumento peloso-forforaceo-rubiginoso; rami inferiori suddivisi in 6-12 rami o spighe fiorifere, alterne, patenti, sottili, subulate, lunghe 10-17 cent. Nei palchi superiori il numero dei ramoscelli è minore. Spata basilare schiacciata, acutissima ai lati, brevemente bifida all'apice; le spate superiori tubulose, compresse, ma ottusamente bicrenate, ristrette in basso, nel rimanente non inflatte, ma assai ampie  $\pm$  troncato-lacere all'apice, esternamente coperte da sottile indumento forforaceo-ferruginoso detergibile. Fiori molto piccoli, 4 mill. lunghi, ovati (perfetti mancano), disposti assai regolarmente a spirale sulle spighe, solitari o più raramente gemini sopra tubercoletti, senza bratteole ben distinte. Calice campanulato, 3 mill. lungo, membranaceo, appena puberulo, diviso sin quasi alla metà in 3 lobi larghi. Corolla  $\frac{1}{3}$  più lunga del calice, brevemente 3-loba; lobi larghi, corti, triangolari, acuti, puberuli all'esterno, di dentro non callosi. Urceolo staminale troncato; filamenti subulati, corti; antere . . . . Ovario glabro. Frutti relativamente grandi (della dimensione di una mediocre ciliegia), globosi. Pericarpio molto crasso, carnoso. Seme globoso.

Osservazioni. — Distinta fra tutte quelle da me conosciute, per il segmento mediano, sostenuto da un lunghissimo picciolino.

L'esemplare di Gunoṅg Sedahà consiste di una sola fronda, tolta ad una pianta sterile e quindi probabilmente ancora giovane; porta la nota di avere appartenuto ad una pianta subacaule; il segmento mediano è distintamente peziolulato, ma il picciolino è lungo soltanto 4 cent.

18. *LICUALA OLIVIFERA* Becc. sp. n. — Caudice crasso, breviusculo (70-80 cent. lungo), tortuoso; frondibus palmato-digitatis, segmentis 11, cuneatis, latiusculis, fere subconformibus, segmento mediano latiore, apice truncato, dentibus brevibus; spadicebus magnis, valde ramosis, ramulis numerosis (15-16) subulatis; fructibus, quoad formam et magnitudinem, olivaeformibus.

Abita. — In Borneo, in luoghi paludosi nei quali si formano depositi di concrezioni di carbonato di ferro, nel paese dei *Kajan* presso il fiume *Bintulu*, sul torrente *Pusso*. 27 Agosto 1867 (P. B. n.° 4034).

Descrizione. — Stipite assai crasso, radiceforme, tortuoso, grosso come un braccio, lungo tutt' al più 70-80 centim., annulato-cicatricoso e ricoperto dalle vecchie fronde; queste grandi, peltato-digitate, con 11 segmenti tutti cuneati e di larghezza quasi uniforme; gli esterni lunghi 50 cent., larghi circa 10 cent. presso l'apice, con 4-6 nervi primari superiori, all'apice troncati obliquamente con lobi poco profondi brevemente 2-dentati e con accenni sui lati di 1-2 dentini superficiali, ma acuti. Segmenti intermedi un poco più larghi, con qualche nervo di più, ed all'apice meno obliqui degli altri; il segmento mediano lungo 80 cent. con lobi troncati e seni molto angusti e brevi, largo in alto 17 cent. Picciolo forte, leggermente arcuato alla base, lungo 1 m. 40, in basso